stammibene.

hiv &mst.

virus:
corso breve di autodifesa.

indice

identikit ..... pag 4
trasmissione dell`HIV ..... pag 6
rischio e prevenzione ..... pag 8
sex & HIV ..... pag 10
altre MST ..... pag 12
donne e MST ..... pag 20
AIDS story ..... pag 22
i numeri ..... pag 26
la comunicazione ..... pag 27
glossario ..... pag 28

* in corsivo trovi le parole inserite nel glossario.

in copertina
Scatto fotografico e composizione
di Alessio Vallorani.
Si ringrazia per la disponibilità
il judoka Marco Calvani.

l'AIDS e le MST sono...

Malattie infettive. Le malattie sessualmente trasmissibili (MST, o STD in inglese) sono causate da batteri, virus, funghi, protozoi; si differenziano per il modo in cui possono contagiare, per il decorso e per le possibilità di cura e prevenzione.

Evitabili. Di tutte le MST si conoscono le cause e le modalità di infezione, perciò a differenza di altre malattie mortali maggiormente diffuse (cancro, malattie cardiovascolari, ecc.) si possono completamente prevenire con i giusti comportamenti.

Trasversali. Colpiscono tutti, senza distinzione di razza, sesso o status sociale. Alcuni nomi illustri? Friedrich Nietzsche, Freddie Mercury, Rock Hudson, Socrate, Pietro il Grande, Frederick Handel, Molière, Gustave Flaubert, Lord Byron, Torquato Tasso, Andreji Dostoevskij, Charles Dickens, Keith Haring.

comitato scientifico Gianna Sacchini

redazione Valeria Cegna, Andrea Giammaria, Juri Muccichini, Paolo Nanni, Maria Cristina Pistilli

supervisore Elsa Beccerica

art & copywriting Paolo Nanni

grafica e impaginazione Alessio Vallorani

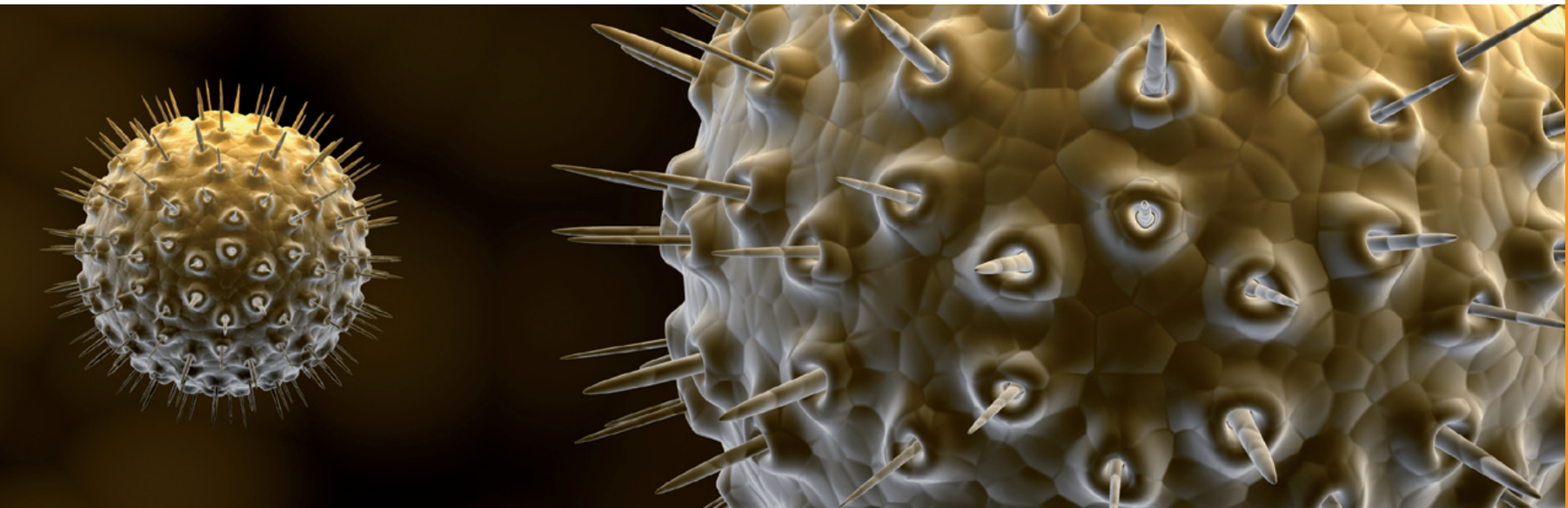
identikit

nome HIV

significa Human Immunodeficiency Virus

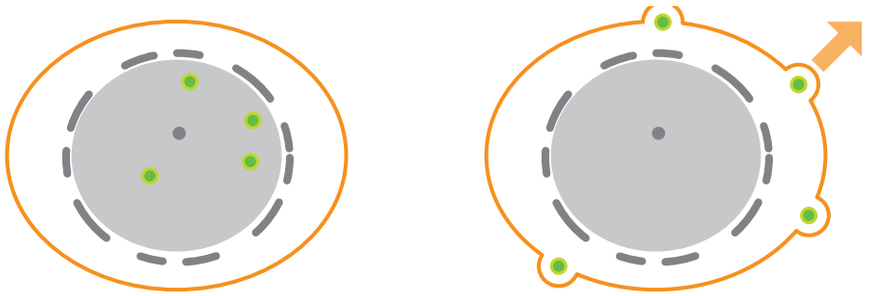
descrizione È un virus a RNA appartenente alla famiglia dei retrovirus. In base alle conoscenze attuali l'HIV è distinto in due ceppi: HIV-1 ed HIV-2. Il primo dei due è prevalentemente localizzato in Europa ed America. HIV-2, invece, si trova per lo più in Africa equatoriale.

cosa provoca La Sindrome da ImmunoDeficienza Acquisita (SIDA in francese e in spagnolo) o Acquired Immune Deficiency Syndrome (AIDS) in inglese. AIDS è la sigla usata anche in Italia.
La caratteristica fondamentale dell'AIDS è quella di colpire il sistema immunitario, rendendo mano a mano più indifesa la persona colpita ed esponendola alle cosiddette "malattie opportunistiche".



HIV e linfociti

Il virus dell'HIV per replicarsi penetra e distrugge alcune cellule in particolare: i linfociti, fondamentali mattoni del nostro sistema immunitario.



1. i virus nel linfocita

2. ripartenza

3. nuovo attacco

4. riproduzione

sieropositivo

Vuol dire che, in base a un test, il virus risulta presente, ma ciò non significa che si abbia la malattia dell'AIDS. In effetti per lunghi periodi, anche anni, è possibile che non ci sia alcun sintomo. Ciò aumenta il pericolo di trasmissioni: se chi è sieropositivo non sa di esserlo è probabile che non utilizzi tutte le precauzioni necessarie; inoltre per le altre persone è impossibile distinguere un sieropositivo in base all'aspetto o allo stato di salute.

trasmissionedell`HIV

1. via sessuale

- Rapporti penetrativi, cioè vaginali o anali.
- Rapporti orali.

In tutti i tipi di rapporto il preservativo è risultato essere un'efficace barriera.

2. via ematica

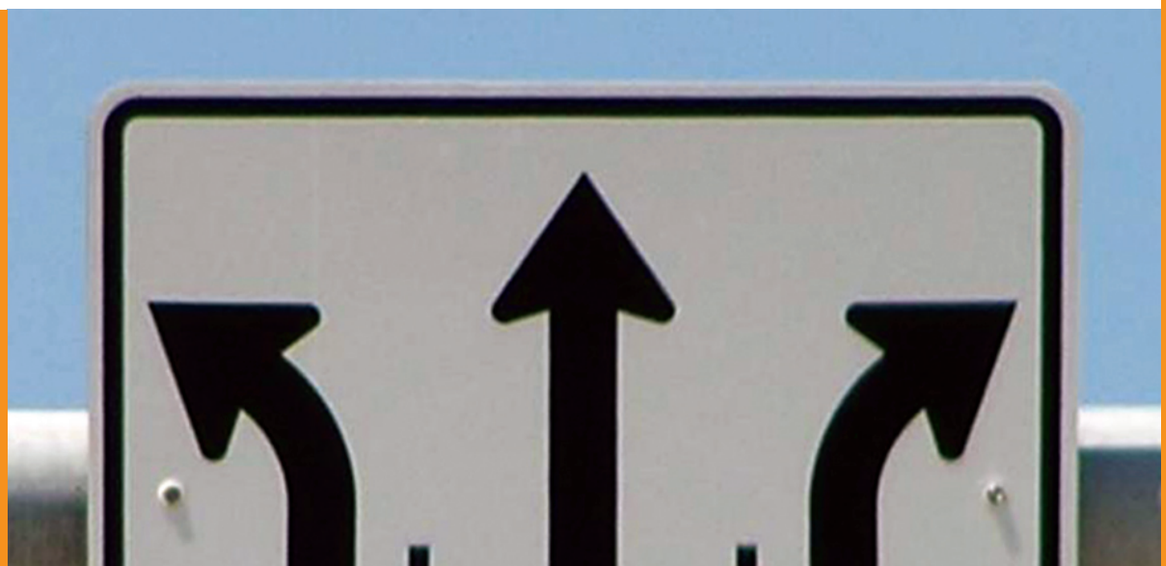
- Utilizzo di siringhe sporche o in comune.
- Trasfusione di sangue o plasma infetto.

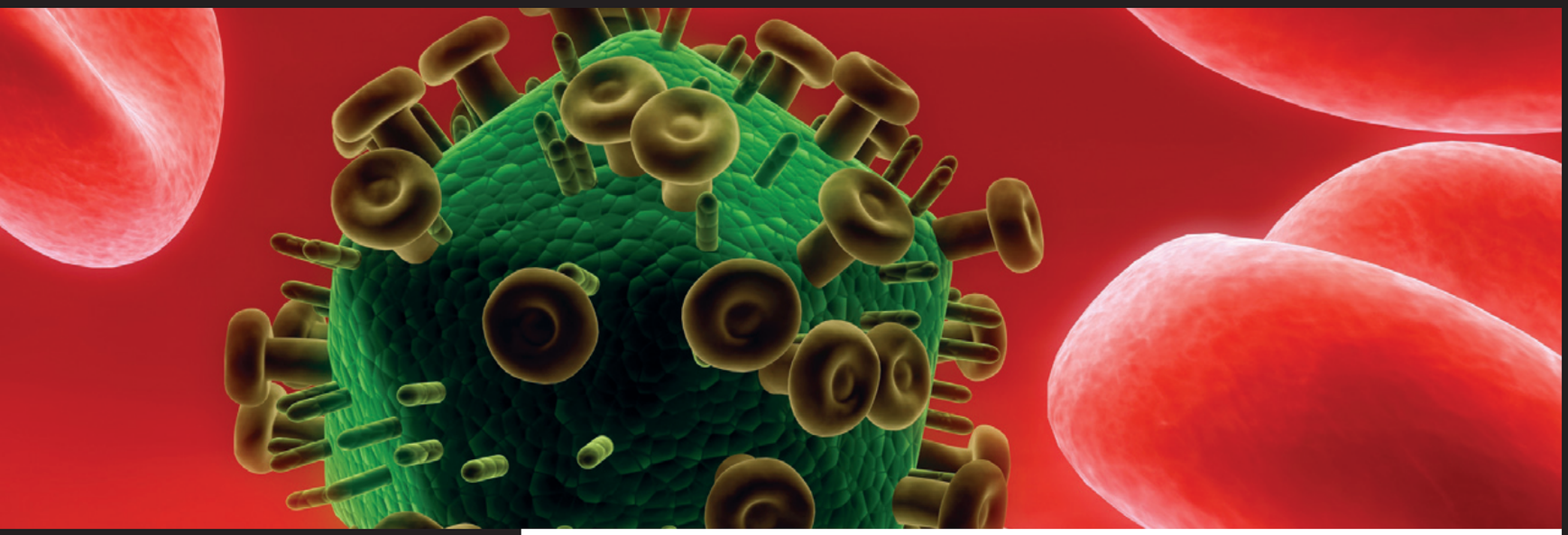
Attualmente le campagne di informazione e verifiche più accurate hanno abbattutto la percentuale di trasmissioni per via ematica.

3. via verticale

- Dalla madre al figlio al momento del parto, durante la gravidanza e durante l'allattamento.

Esiste anche la possibilità che il bambino non venga infettato attraverso alcune precauzioni (es. evitare l'allattamento al seno).





L`obiettivo del virus

è entrare nella circolazione sanguigna, lì dove si trovano le cellule del sistema immunitario (linfociti) che l'HIV usa per replicarsi.
È dunque necessario un punto di accesso (cioè una lesione nella pelle o nella mucosa)

Riassumendo
liquidi e mucose

A sinistra i liquidi biologici che in una persona infetta contengono sufficiente virus HIV da contagiare un altro individuo. Nella colonna destra le mucose corporee tramite le quali, in assenza di precauzioni, i liquidi infetti possono entrare nella circolazione sanguigna e causare il contagio:

Liquidi con virus	Mucose a rischio
Sangue	Bocca
Sperma	Pene
Secrezioni vaginali	Vagina
Liquido pre-eiaculatorio	Ano
Latte materno	Occhi

rischioeprevenzione

rischio sì

- Avere rapporti sessuali non protetti, specie se c'è penetrazione vaginale o anale.
- Condividere l'uso di oggetti taglienti o appuntiti come aghi, rasoi, spazzolino da denti.

rischio forse

- Fare tatuaggi, iniezioni, interventi ai denti (il rischio c'è solo se non vengono rispettate le condizioni di sterilità della strumentazione).

rischio no

- Il rapporto interpersonale non sessuale, dal parlare al bacio.
- Condivisione dell'uso di oggetti personali (asciuga-mano, stoviglie,...).
- Frequentazione di piscine, palestre ecc.

In ogni comportamento a rischio non si conosce con quale probabilità esatta può avvenire il contagio. Con sicurezza possiamo dire che con un comportamento a rischio NON NECESSARIAMENTE avviene il contagio, ma nello stesso modo possiamo anche affermare che un solo comportamento a rischio PUO' ESSERE SUFFI-CIENTE al contagio.

prevenire

La prevenzione rappresenta l'unica arma efficace contro l'HIV e più in generale contro le MST (da pag 12), perciò l'attenzione va ai comportamenti, sessuali e non solo.

eliminare il rischio

ASTINENZA. se non si hanno rapporti sessuali ovviamente il rischio si annulla.

RAPPORTO STABILE E FEDELE. come sopra.

ridurre il rischio

PRESERVATIVO. è l'unica reale barriera protettiva per difendersi da HIV e MST.

CONOSCENZA. sia per se stessi che per gli altri è necessario verificare se c'è stato in passato rischio di contagio.

MATERNITA' ASSISTITA. conoscere la propria eventuale sieropositività ed eventualmente, in caso di gravidanza, farsi assistere per evitare la trasmissione verticale da madre a figlio/a.

TEST E TERAPIA. in seguito a comportamento a rischio occorre fare subito il test o addirittura terapie d'emergenza.

EVITARE DROGHE E ALCOL. droghe e alcol alterano la percezione della realtà, riducono il senso di responsabilità, di giudizio e di autocontrollo favorendo in questo modo rapporti sessuali occasionali e non protetti.

Il rischio HIV (e MST) nei rapporti sessuali dipende da una serie di fattori:

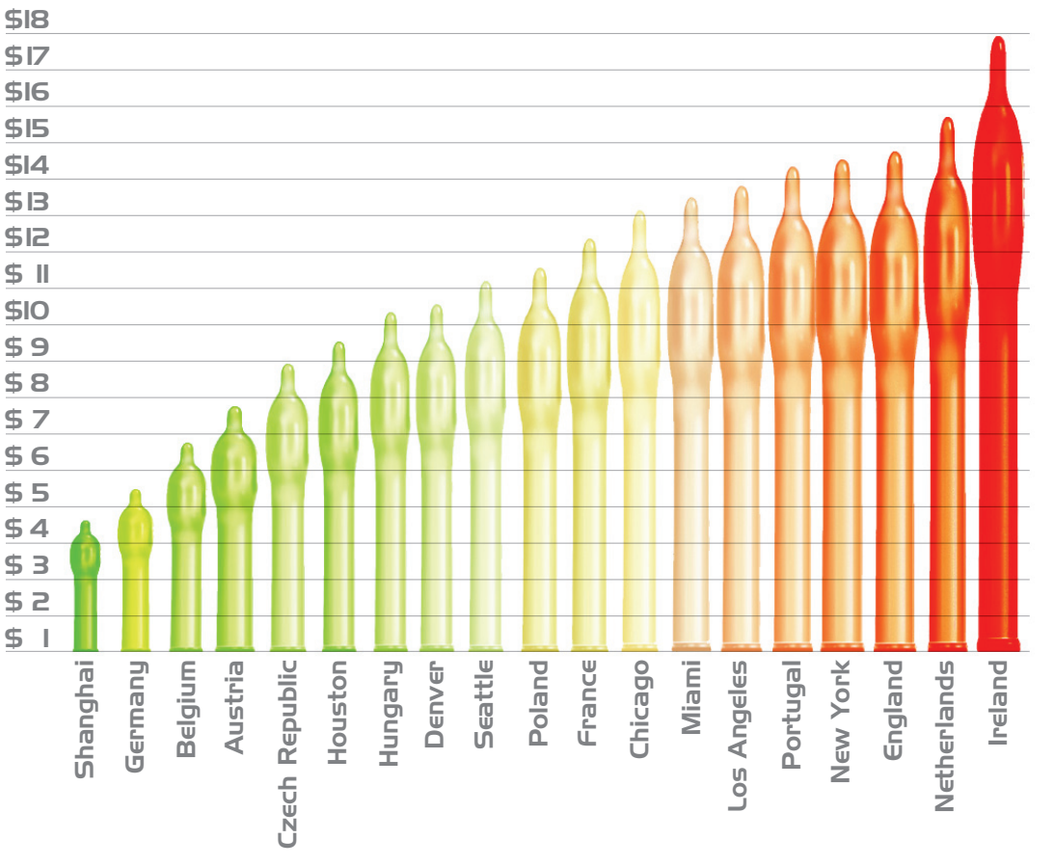
- incontrare una persona infetta.
- tipo di rapporto sessuale (più rischiosi anale e vaginale, meno rischioso orale).
- uso corretto del preservativo.
- eventuale presenza di lesioni sulle mucose.
- numero di rapporti e fase della malattia in cui si trova la persona infetta.

preservativo = barriera

Il profilattico (condom, preservativo) è una sottile membrana elastica di lattice di gomma che rappresenta una vera e propria barriera meccanica che si oppone all'ingresso degli spermatozoi in vagina. Oltre che proteggere dalle MST il preservativo protegge anche dalle gravidanze indesiderate.

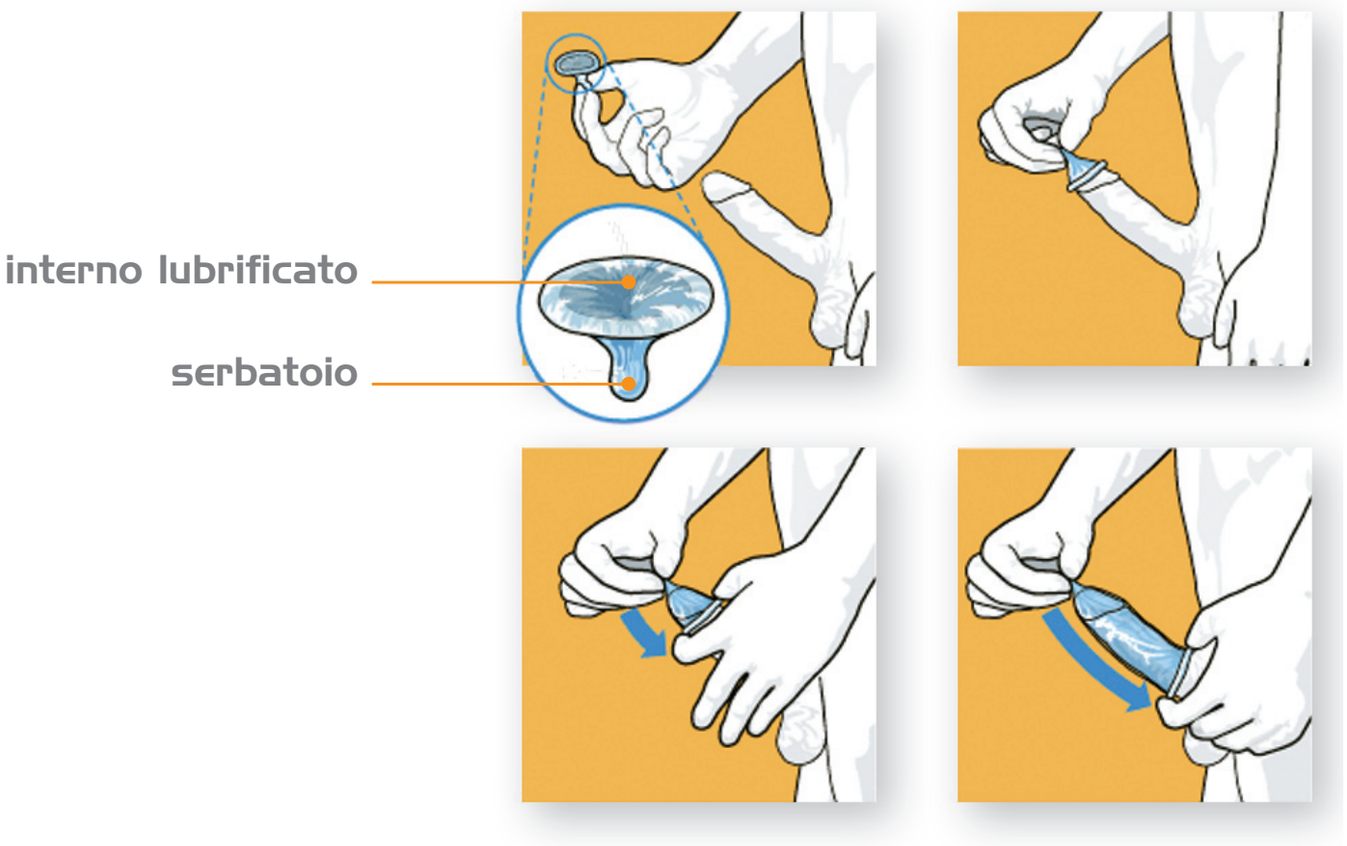
il preservativo

Uno degli ostacoli all'uso sistematico dei preservativi è il loro costo, piuttosto alto, almeno per i più giovani. In Italia una scatola di 4 pezzi costa in media 6 euro.



come si usa

Per un ottimale funzionamento, il profilattico va infilato sul pene già in erezione prima del rapporto sessuale e può essere usato solo con i lubrificanti a base acquosa.



sfilarlo e buttarlo

È inoltre necessario prestare attenzione quando si tira indietro il pene dopo l'eiaculazione perché il profilattico potrebbe sfilarsi troppo presto. Solo una volta estratto bisogna sfilare il condom avendo l'accortezza di tenere la punta verso il basso. È consigliabile infine fare un nodo e buttarlo, per rispetto all'ambiente, in contenitori di rifuti solidi urbani.

altreMST

Le MST sono evitabili nella maggior parte dei casi con l'uso corretto del preservativo. Se si sono tenuti comportamenti a rischio è opportuno fare dei test. Basta rivolgersi al proprio medico o alla guardia medica. E ora, approfondiamo le più comuni...

Gonorrea

Causa batterio (Neisseria gonorrhoeae).

Si manifesta dopo pochi giorni (2-7 gg.).

Si trasmette via rapporti sessuali (vaginali, anali, orali), madre-bambino (durante il parto).

Non si trasmette via saliva, ambiente esterno, petting, sangue, vie aeree.

Sintomi Uomo: spesso asintomatica. Perdite dal pene, difficoltà a urinare, aumento della frequenza dell'urinazione, ingrossamento dei genitali e dei linfonodi inguinali. Donna: secrezioni vaginali, emorragia durante i rapporti sessuali e fra i cicli mestruali, dolore addominale e pelvico, dolore durante i rapporti sessuali. Neonato: durante il parto congiuntivite, faringite, infezione del tratto respiratorio.

Terapia antibiotici anche per il partner che non manifesta segni d'infezione.

Prognosi guarigione completa con diagnosi e cura precoce. Se non curata porta a complicazioni anche gravi e a sterilità maschile e femminile.

Prevenzione uso del preservativo.

Note spesso associata alla Clamidia, può causare artrite.

Epatite B-C

Causa virus B (HBV) o virus C (HCV).

Si manifesta dopo alcune settimane (l'epatite C) o qualche mese (l'epatite B)

Si trasmette via L'HBV si trasmette via sangue, saliva, liquido seminale, madre-figlio (durante e dopo la nascita). L'HCV si trasmette invece via sangue e rapporti sessuali.

Sintomi spesso asintomatiche o con sintomi lievi. Affaticamento, nausea, vomito, febbre, urine di colore scuro, feci chiare, colorazione gialla degli occhi e della pelle (ittero).

Terapia farmaci antivirali.

Prognosi epatite B nella maggior parte dei casi si risolve, ma è possibile un'evoluzione in epatite cronica e cirrosi nel 10% dei casi.

Prognosi epatite C rari i casi di epatite acuta, mentre è probabile l'evoluzione in epatite cronica nel 50% dei casi o più.

Prevenzione vaccino per l'epatite B efficace nel 90-95% dei casi. Non esiste vaccino per l'epatite C. Preservativo per entrambe; evitare contatti con il sangue.

Note l'epatite C a differenza della B si trasmette principalmente tramite sangue e raramente per via sessuale. L'epatite è estremamente contagiosa in quanto il virus è molto resistente. Più del 60% dei tossicodipendenti da droghe iniettabili ha l'epatite C.

Sifilide

Causa batterio (treponema pallidum).

Si manifesta dopo 10-90 giorni (in media 20).

Si trasmette via rapporti sessuali (vaginali, anali, orali), madre-bambino (via transplacentare durante la gravidanza).

Sintomi inizialmente una piccola lesione papulosa (sifiloma) nella zona a contatto sessuale (pene, vagina, ano, o bocca) che sparisce entro poche settimane. In seguito eruzione cutanea in tutto il corpo (inclusi i palmi delle mani e le piante dei piedi), linfonodi gonfi, febbre o affaticamento, perdita di capelli a chiazze, perdita di peso; questi sintomi spariscono entro poche settimane. Anche se i sintomi iniziali svaniscono, il batterio rimane, dunque senza cure approfondite la malattia arriverà alla terza fase.

Terapia farmaci antibiotici (penicillina).

Prognosi guarigione completa con diagnosi e cura precoce. Altrimenti la terza fase prevede danni agli organi interni (ossa, fegato, apparato cardio-vascolare, encefalo).

Prevenzione preservativo; attenzione ai sintomi iniziali.

Clamidia

Causa batterio Chlamydia trachomatis.

Si manifesta dopo 1-3 settimane.

Si trasmette via rapporti sessuali (vaginali, anali, orali), madre-bambino (parto).

Non si trasmette via saliva, petting, allattamento, ambiente esterno, vie aeree.

Sintomi spesso asintomatica. Donna: perdite vaginali insolite, emorragie vaginali, dolore addominale o pelvico, bruciore urinario. Uomo: perdite dal pene, bruciori durante l'urinazione, linfonodi gonfi e dolorosi.

Terapia antibiotici.

Prognosi guarigione completa se diagnosticata e curata in tempo. Se non curata seri danni all'apparato riproduttivo femminile, fino a infertilità; artrite.

Prevenzione screening annuale per donne sessualmente attive; preservativo.

Note interessa soprattutto donne adolescenti sessualmente attive. È una delle principali cause di sterilità femminile.

Papilloma

Causa virus del papilloma umano (HPV).

Si manifesta dopo si può essere portatori asintomatici per molti anni.

Si trasmette via rapporti sessuali (vaginali, orali, anali), petting.

Non si trasmette via sangue, madre/bambino, saliva (o almeno non è documentato alcun caso), ambiente esterno.

Sintomi si può essere portatori sani a vita, ed è proprio questo che avviene nella maggioranza dei casi. Malattie della pelle e delle mucose, condilomi (tumori benigni) agli organi maschili e femminili. Cancro alla cervice uterina.

Terapia chirurgica; crioterapia.

Prognosi guarigione possibile; rischio elevato di cancro uterino (mortale).

Prevenzione vaccino per ragazze dai 12 ai 26 anni, efficace quasi al 100% dei casi nella prevenzione dei 2 ceppi di virus responsabili del 70% dei tumori uterini. Il preservativo non è efficace al 100% contro questa infezione.

Note il vaccino è più efficace su ragazze che non hanno ancora avuto rapporti sessuali. Sebbene l'HPV possa essere contratto da ambo i sessi, raramente provoca manifestazioni nell'uomo.

Herpes genitale

Causa virus herpes simplex di tipo II (HSV II).

Si manifesta dopo 1-3 settimane.

Si trasmette via rapporti sessuali (vaginali, anali, orali), petting, madre/bambino (parto).

Non si trasmette via sangue, vie aeree.

Sintomi febbre, cefalea, malessere, mialgie, prurito e bruciori precedono la comparsa di vescicole a grappolo nelle zone genitali, le quali divengono piccole ulcere superficiali dolorose che si trasformano in croste. Ingrossamento dei linfonodi e secrezioni genitali.

Terapia farmaci antivirali; antidolorifici.

Prognosi attualmente non esiste una cura che debelli definitivamente questo virus. Guarigione parziale.

Prevenzione uso del preservativo (efficacia: 50%) e uso del DAM, cioè di un nuovo tipo di preservativo, (è un lenzuolino in lattice da usare per i rapporti orali) ma la sua percentuale di efficacia nella prevenzione dell'herpes non è ancora stata stimata; parto cesareo.

Note frequenti le infezioni secondarie, con riattivazione del virus, spesso legate a malattie debilitanti; nel 70% dei casi la trasmissione al neonato determina la compromissione di vari organi, con una mortalita' del 65% dei casi.

altreMST

Candidosi

Causa fungo (candida albicans).

Si manifesta dopo alcuni giorni.

Si trasmette via pelle, mucose e sangue.

Si attiva se può rimanere latente e attivarsi in seguito a: diabete; cure antibiotiche; indumenti intimi troppo stretti.

Non si trasmette via ambiente e vie aeree.

Sintomi prurito e bruciore molto intenso a livello vulvare e vaginale; secrezioni vaginali biancastre.

Terapia antimicotici e gel disinfettanti.

Prognosi guarigione totale. Se trascurata porta a recidive.

Prevenzione alimentare, igiene intima accurata; indumenti intimi comodi.

Note la trasmissione sessuale è possibile ma non essenziale (perciò non è una MST in senso stretto), ci si può ammalare di candidosi anche senza avere rapporti sessuali.

Test per le MST

Le MST sono oltre 30, in caso di comportamenti a rischio bisogna subito andare dal proprio medico di famiglia o alla guardia medica per effettuare test specifici.

Test HIV

Per il test dell'HIV non è neanche necessaria la prescrizione, basta presentarsi presso una struttura del servizio sanitario nazionale (ospedale, sert ecc.). Per avere informazioni specifiche su HIV, comportamenti a rischio e test, è attivo un numero verde nazionale: 800.861.061.

Tricomoniasi

Causa protozoo thricomonas vaginalis.

Si manifesta dopo pochi giorni.

Si trasmette via rapporti sessuali (vaginali) o per contatto diretto.

Sintomi Donna: insolite e abbondanti secrezioni vaginali (schiumose, giallo-verdastre) con odore sgradevole, irritazione e indolenzimento della vulva, rapporti sessuali dolorosi. Uomo: spesso asintomatica; secrezioni dal pene, bruciore durante l'urinazione.

Terapia farmaci antiparassitari per entrambi i partner.

Prognosi molto buona con diagnosi certa e cura precoce.

Prevenzione preservativo; limitare il numero dei partner sessuali.

Note frequente tra soggetti con diversi partner sessuali. Anche il partner deve essere curato, altrimenti aumenta il rischio di reinfezione.

Gruppo C a Macerata

Se sei di Macerata e dintorni, per avere informazioni o per effettuare il test, puoi rivolgerti al Gruppo C che si trova in via Santa Lucia 2 a Macerata (presso l'S.T.D.P.) il martedì dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12. Help line: 0733.260999, nei giorni di martedì mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13 e il giovedì dalle 10 alle 12, o scriverci al seguente indirizzo: zt9stdp@sanita.marche.it.

il Femidom

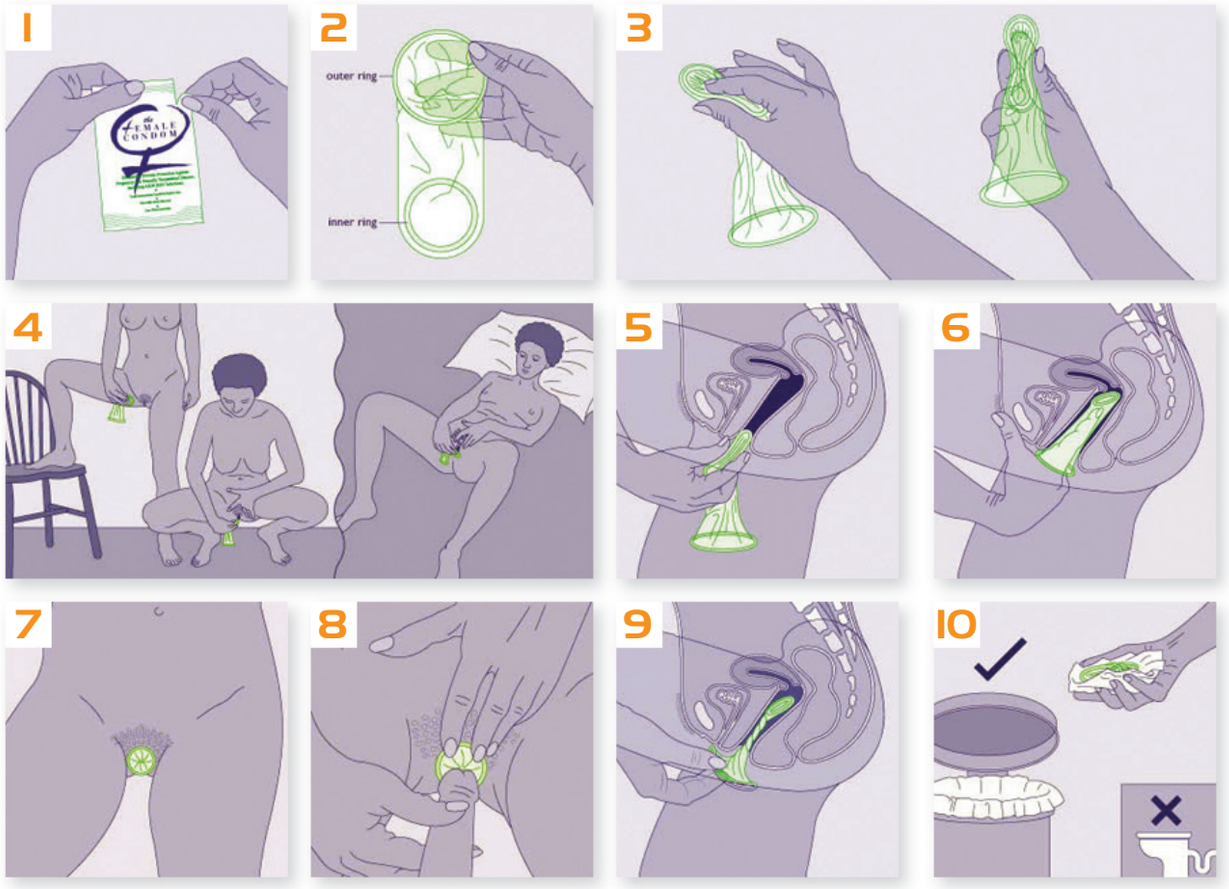
Nei rapporti sessuali penetrativi sono le donne ad avere un tasso di rischio maggiore riguardo la trasmissione di Malattie Sessualmente Trasmissibili. A ciò possiamo aggiungere il rischio di gravidanze indesiderate. Per cui è sempre opportuno per ogni donna portare con sé un preservativo, inoltre ora c'è una nuova possibilità: il Femidom

il preservativo è femmina

Il Femidon è un nuovo tipo di condom che la donna può applicare con relativa facilità e con garanzie di sicurezza paragonabili a quelle che offre il preservativo maschile.

ecco come si usa

- si utilizza una volta sola.
- è fatto con un materiale diverso dal condom maschile per cui si possono utilizzare anche lubrificanti a base d'olio.
- alla fine del rapporto è bene avvitarlo mentre si sfila.



La sindrome è stata riportata per la prima volta in letteratura nel 1981, anche se già negli anni Settanta erano stati riportati casi isolati di AIDS negli Stati Uniti e in numerose altre aree del mondo (Haiti, Africa ed Europa).

1981 i primi casi

Michael Gottlieb, ricercatore dell'Università della California, si imbatte nel caso di un giovane paziente che soffre di un raro tipo di polmonite dovuta a Pneumocystis carinii, un protozoo che solitamente colpisce solo pazienti con un sistema immunitario indebolito. Nei mesi successivi, Gottlieb scopre altri tre casi di pazienti, tutti omosessuali attivi, con un basso livello di linfociti T.

1983 il virus è identificato

Si fa lentamente strada la consapevolezza di essere di fronte a una nuova malattia, sarà il ricercatore francese Luc Montagnier il primo a identificare il virus che chiamo' LAV (virus associato a linfoadenopatia).

1984 la malattia si diffonde

L'AIDS esce dalla letteratura scientifica e diventa fenomeno mediatico, ma per i giornali questa nuova malattia è ancora legata a una categoria specifica: gli omosessuali.

1985 il virus è denominato

Si descrive la struttura del virus dell'AIDS e lo si denomina HIV.

1985
Rock Hudson

L'AIDS diviene una sigla famosa nel mondo solo dopo che alcuni personaggi famosi vengono colpiti. Nel 1985 l'attore hollywodiano Rock Hudson annuncia al mondo la propria malattia e dopo pochi mesi muore.

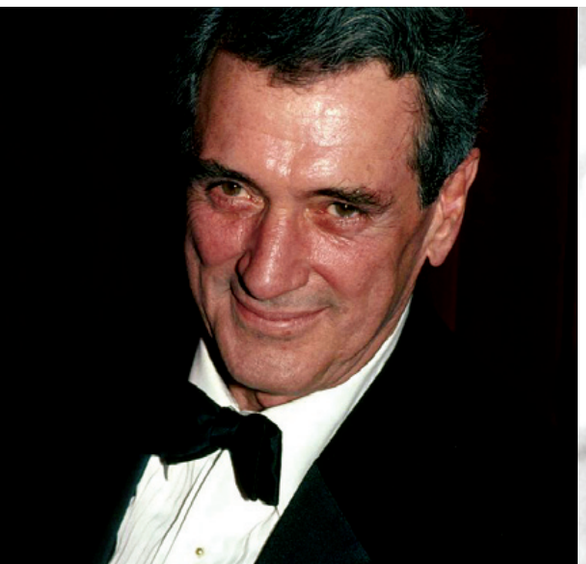
1991
Freddie Mercury

Nel 1991 muore di AIDS una delle rockstar più celebri e talentuose del mondo: Freddie Mercury, il leader dei Queen era stato a lungo al centro di gossip che ipotizzavano la sua malattia.

1992
Magic Johnson

Magic Johnson, il campione americano della NBA, annuncia di essere sieropositivo. Il suo è un caso fondamentale per due motivi:

1. è eterosessuale, dunque dimostra che l'AIDS non è la malattia dei gay.
2. è il primo personaggio famoso a non ammalarsi... tuttora, a 50 anni, è sieropositivo ma in perfetta salute.

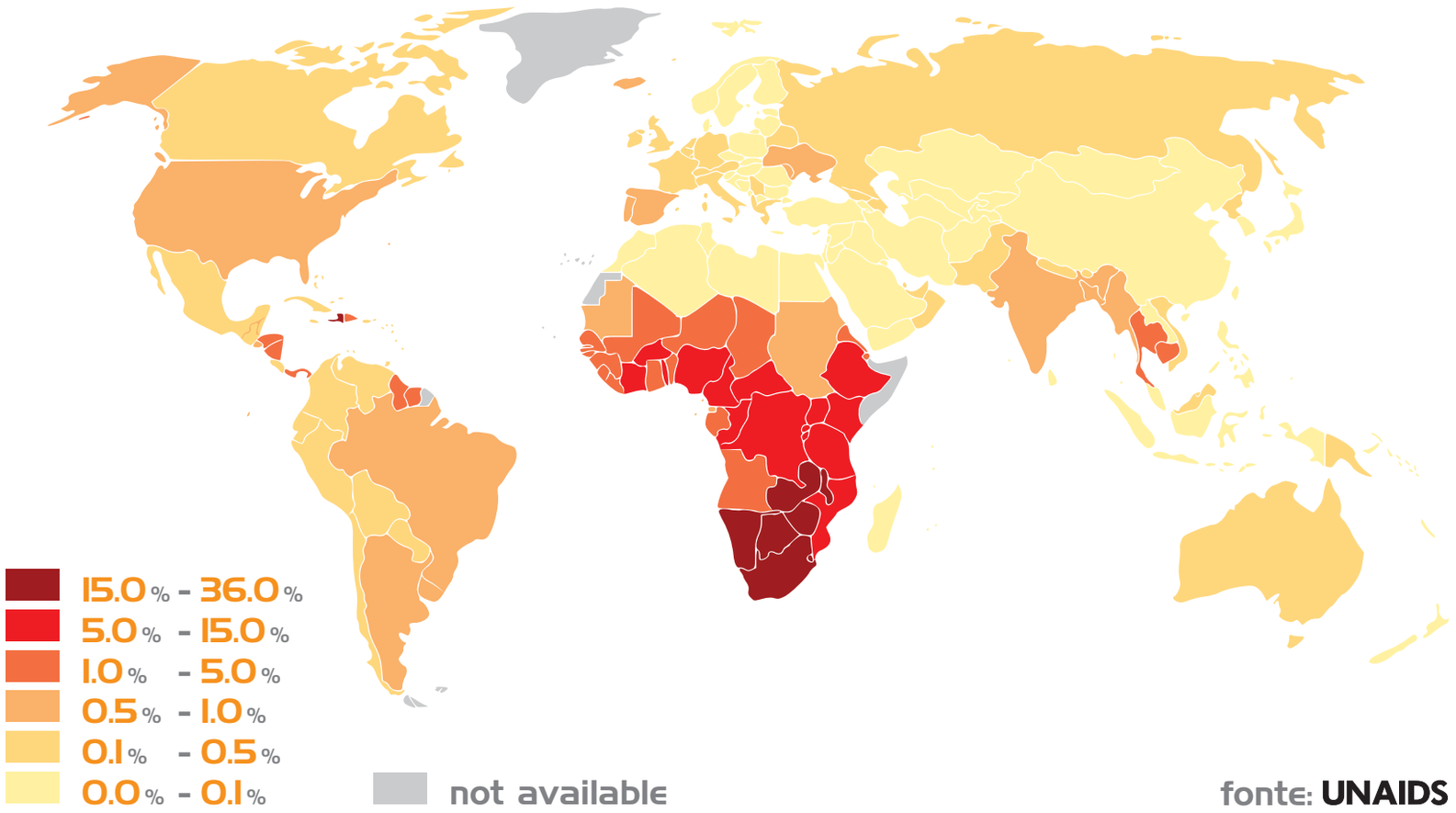


L'AIDS si è diffuso in tutto il mondo, ma in special modo nelle aree più povere del pianeta. Insieme all'AIDS si sono diffuse le altre MST che sono spesso altrettanto dannose.

l'AIDS nel mondo 2 facce

L'AIDS è oggi un fenomeno a 2 volti:

1. quello dei paesi ricchi dove le trasmissioni sono stabili o in discesa e l'accesso a cure efficaci ha reso l'HIV meno spaventoso;
2. quello dei paesi poveri dove l'AIDS è una piaga sociale che diffonde sofferenze inarrestabili.



fonte: **UNAIDS**

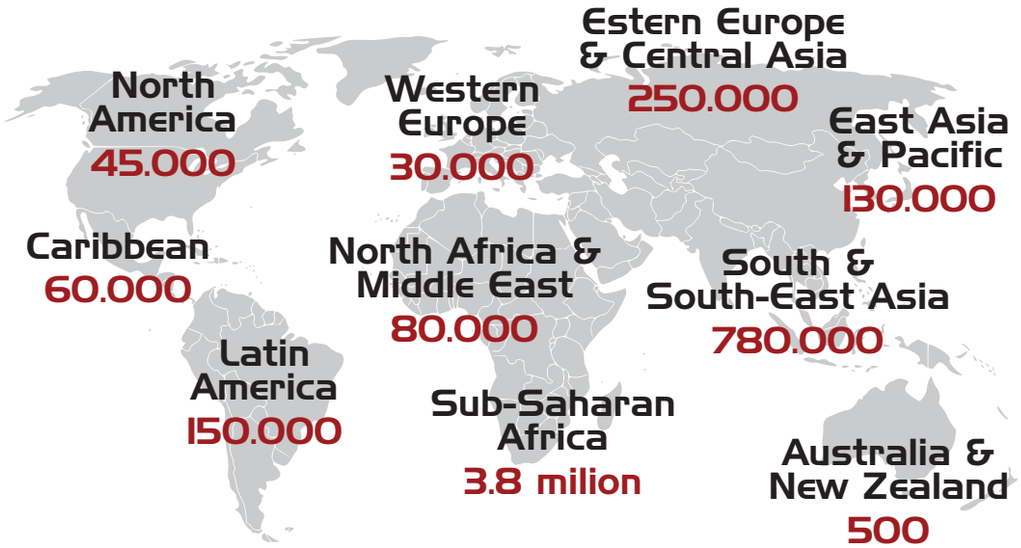
MST povertà giovani

La stime attuali indicano che circa la metà delle nuove infezioni di HIV ogni anno interessano giovani nel gruppo di età 15-24 anni. La carenza di conoscenze e la difficoltà di accesso ai preservativi rendono i giovani molto più esposti al rischio di infezioni sessualmente trasmissibili. Le ragazze sono più vulnerabili dei ragazzi per ragioni fisiologiche ma anche sociali, essendo spesso costrette a relazioni sessuali fin da bambine.
Ogni anno, un adolescente su venti contrae una malattia sessualmente trasmissibile, senza contare le infezioni virali. Alcuni studi condotti in paesi africani mostrano un'incidenza del 12-13% di infezioni da HIV in ragazze incinte dai 15 ai 19 anni di età.

Ogni anno quasi 3 milioni di nuove infezioni HIV nel mondo.

A sinistra: l'incidenza dei sieropositivi nella popolazione.

A destra: totale dei sieropositivi per area geografica.



Total: 5.3 milion

fonte: **UNAIDS**

inumeri

in italia

fonte: ministero della salute (ministerosalute.it)

10 circa, i nuovi casi di infezione ogni giorno, cioè circa 3.500 ogni anno. Il dato è stabile.

73% circa, le trasmissioni che avvengono per via sessuale (omo o etero).

60% non hanno effettuato terapia prima della diagnosi di AIDS, dunque non sapevano di essere sieropositivi.

24 circa, le migliaia di persone che ora si trovano in AIDS conclamato, cioè con malattia manifesta.

39 circa, le migliaia di decessi causati dall'AIDS fino ad ora.

60 circa, le migliaia di casi di AIDS registrati in Italia dall'inizio dell'epidemia negli anni 80.

nel mondo

fonte: organizzazione mondiale della sanità (who.org)

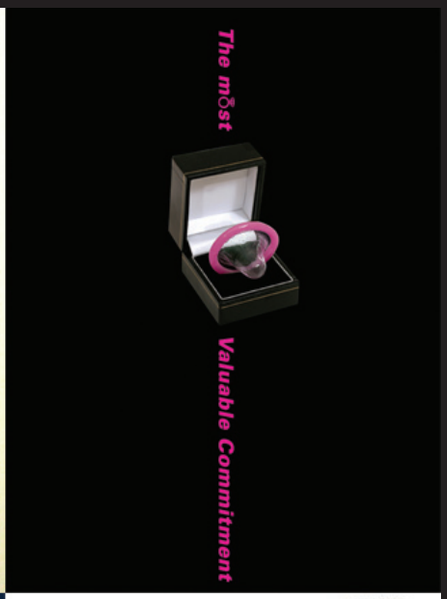
20 i milioni di morti causati dall'AIDS fin dalla sua comparsa neglia nni '80.

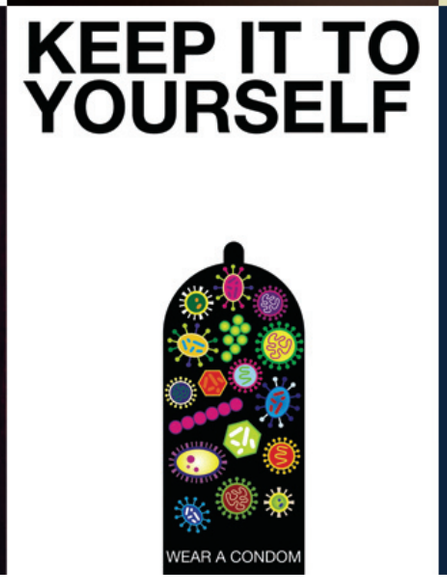
21% l'incremento delle persone sieropositive o malate di AIDS negli ultimi 2 anni.

2 milioni e più sono i bambini affetti da HIV; per la maggior parte si trovano in Africa e in Asia.

3 le donne infette per ogni uomo. In effetti la trasmissione sessuale mette più a rischio le donne.

12% i malati di AIDS che hanno accesso alle terapie antiretrovirali nei paesi in via di sviluppo.





campagne di sensibilizzazione

L'emergenza AIDS ha scatenato in tutto il Mondo campagne di sensibilizzazione mirate soprattutto a promuovere l'uso del preservativo nei rapporti occasionali e un atteggiamento solidale nei confronti dei sieropositivi e dei malati di AIDS.

AIDS "Acquired Immune Deficiency Syndrome" ovvero sindrome da immunodeficienza acquisita: è lo stadio più avanzato dell'infezione da HIV. Essa compare quando le difese immunitarie sono estremamente compromesse e si sono già manifestate infezioni opportunistiche e tumori.

anergia ridotta capacità di difesa immunitaria, in particolare di quella cellulare.

antibiotico sostanza che inibisce lo sviluppo o distrugge determinati germi.

anticorpi proteine prodotte dai B-linfociti con la funzione di neutralizzare virus e batteri.

antimicotico farmaco antimicrobico attivo contro i funghi, agenti causali delle micosi.

antiretrovirale terapia con farmaci attivi contro l'HIV prescritta nei soggetti con AIDS e negli asintomatici allo scopo di rallentare o bloccare la moltiplicazione del virus e stabilizzare la situazione immunitaria allorquando il numero di linfociti T4 scende al di sotto di un certo valore.

asintomatico-sieropositivo persona sieropositiva nella quale, indipendentemente dallo stato delle difese immunitarie, non si sono sviluppati sintomi causati dall'HIV o da infezioni opportunistiche e tumori.

B-linfociti popolazione di globuli bianchi responsabili della produzione di anticorpi.

beta2-microglobulina proteina del sangue il cui dosaggio è stato utilizzato come indice della progressione della malattia da HIV.

contraccettivi strumenti atti a evitare una gravidanza indesiderata: profilattico (l'unico efficace anche nella prevenzione del virus HIV), diaframma vaginale, spirale e pillola.

counselling colloquio tra un operatore e una persona (o anche più) al fine di dare supporto e informazioni. Spesso il test dell'HIV è accompagnato da counselling.

epatite infezione a carico del fegato causata da virus o da sostanze tossiche. Le epatiti virali più comuni sono la A (che viene trasmessa con alimenti e non ha niente a che vedere con le malattie a trasmissione sessuale), la B, la C e la D o delta (che può infettare solo persone già portatrici di virus dell'epatite B).

immunodeficienza situazione in cui il sistema immunitario - divenuto carente in seguito all'azione di farmaci, del virus HIV e di altre patologie - non è più in grado di difendere l'organismo contro l'aggressione di agenti infettivi o di tumori.

incidenza numero di nuovi casi di una determinata patologia in una popolazione in un dato tempo. Nel caso dell'infezione da HIV le principali misure di incidenza riguardano i nuovi infetti, le sieroconversioni e i nuovi casi di AIDS, di infezioni opportunistiche e di tumori.

incubazione per quanto riguarda l'infezione da HIV, si parla di "tempo di incubazione dell'AIDS" per definire il tempo che

intercorre fra il momento in cui viene contratta l'infezione da HIV e quello in cui viene posta per la prima volta la diagnosi di AIDS. L'incubazione non va confusa con il concetto di "periodo finestra".

infezione penetrazione nell'organismo di sostanze estranee (batteri, virus, ecc.) in grado di riprodursi in grande quantità.

linfociti globuli bianchi specializzati nella difesa immunitaria.

malattia opportunista patologia provocata da agenti patogeni che in un organismo sano tendenzialmente non provocherebbero danni. Invece in presenza di una deficienza immunitaria, ad esempio quella causata dall'AIDS, gli agenti patogeni trovano poca o nessuna opposizione e dunque aggrediscono l'organismo causando gravi danni.

MST Malattie Sessualmente Trasmissibili.

periodo finestra periodo di tempo (dai 1 a 6 mesi) che intercorre tra l'avvenuto contagio e il momento in cui il test HIV può riscontrare la presenza degli anticorpi del virus.

profilassi misura preventiva applicata per una particolare patologia: essa può essere di tipo comportamentale oppure consistere nella somministrazione di un vaccino o di un farmaco.

prognosi previsione sull'esito di una malattia.

rapporti non protetti avere rapporti sessuali senza utilizzare il prerservativo.

retrovirus	virus il cui materiale genetico è costituito da RNA. Essi possiedono un enzima specifico - la transcriptasi inversa - che consente di fare una copia del DNA del virus RNA che viene inclusa nel genoma cellula ospite.
sieropositività	presenza nel sangue degli anticorpi contro un determinato agente, ad esempio l'HIV, che indica la presenza dell'infezione.
sintomo	manifestazione di una malattia.
sistema immunitario	insieme dei mezzi di difesa dell'organismo (organi e cellule) contro le aggressioni esterne (agenti patogeni, allergie, tumori).
test-screening	esecuzione di esami per ricercare una determinata patologia in soggetti in cui non ci sono sintomi oppure i sintomi possono essere ricondotti a diverse cause.
tempo di latenza	periodo variabile in cui il batterio o il virus, penetrato nell'organismo, non produce ancora i suoi effetti.
virus	agente infettivo di dimensioni microscopiche. Si replica o fa copie di sé stesso all'interno delle cellule del corpo. Causa malattie.

Le informazioni contenute in questo opuscolo sono state raccolte ed elaborate dalla redazione. Fonti principali:

- **Istituto Superiore di Sanità.**
- **Ministero della Salute - Ministero dell`Interno.**
- **Organizzazione Mondiale della Sanità.**
- **siti: unaids.org; who.org; ministerosalute.it; lila.it; helpaids.it.**
- **periodici nazionali e internazionali.**

le malattie sessualmente trasmissibili sono facili da evitare.

una pubblicazione del
servizio territoriale
dipendenze patologiche
di macerata
asur marche, zona territoriale n. 9

contatti
www.ddpmc.it
tel 0733.2572597
fax 0733.2572596
zt9stdp@sanita.marche.it
stammibene@gmail.com

pubblicato
nell'ottobre 2010

stampato da
centro stampa regionale asur marche

www.stammibene.info